

“Benvenuto Presidente” è il nuovo film di Riccardo Milani, in uscita nelle sale cinematografiche il 21 marzo prossimo. La simpatica commedia, perché di questo si tratta, ha come protagonista un esilarante Claudio Bisio, nei panni di un simpatico montanaro, amante della pesca, della compagnia e del suo lavoro precario in biblioteca. Il suo nome è, non a caso, Giuseppe Garibaldi, ma da tutti chiamato semplicemente Peppino. Tutto sembrerebbe “normale” nella semplice vita dell’uomo, se non fosse che, per un errore politico, egli si ritrova a ricoprire la prima carica dello Stato: Presidente della Repubblica italiana.

Ve lo immaginate, allora, un Bisio montanaro, detto Peppino, nei panni di Presidente? Il divertimento e le risate faranno certamente da cornice ad un film surreale e realistico al tempo stesso. Sì, perché il signor Giuseppe Garibaldi non si farà certo manipolare dagli “inciuci” e dalle insidie politiche intorno alla sua carica. Il suo buon senso, la sua ingenuità e onestà, lo faranno apparire come uno “straniero” tra le alte cariche del Palazzo.

Kasia Smutniak accompagna Claudio Bisio come co-protagonista, nel ruolo di Janis, l'affascinante vice segretario generale della presidenza della Repubblica. Janis tenterà di imporre il rigore istituzionale previsto per le alte cariche, come appunto quello di Peppino, ma invano.

La storia ricorda in qualche modo una nota commedia americana di Ivan Reitman, “Dave Presidente per un giorno” (1993), in cui, per un’incredibile somiglianza con il presidente in carica, l’attore protagonista Kevin Kline si ritrova ad essere il Presidente degli Stati Uniti. Riccardo Milani ha voluto proporre qualcosa di simile, forse con una connotazione tutta italiana, dovuta probabilmente ai recenti avvenimenti, relativi alla politica, che hanno coinvolto il nostro Paese.

L’umanità, la gioia e un pizzico di follia del nuovo Presidente conquisteranno un Paese sfiduciato dalla politica e dalle istituzioni. Il riferimento all’onda nuova è fin troppo evidente: un’ondata di onestà che dovrebbe spazzare via tutta la corruzione e il “marciume” di una politica disonesta che ha preso il sopravvento.

Una commedia di speranza per il Paese, che lo stesso Bisio definisce così: “Anche se può sembrare il contrario, questo non è un film contro la politica, anzi. È un film innamorato della politica, ma di quella vera e bella”.

Bisio Presidente

Scritto da Denise Lai

Martedì 26 Febbraio 2013 12:35 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 06 Marzo 2013 20:21

Denise Lai